



Nel settore del TPL occorre segnalare anche il fenomeno della progressiva esternalizzazione dei servizi di manutenzione dei mezzi: in questi contesti, dove si fa competizione sui costi, spesso l'attività manutentiva è affidata a ditte con manodopera a basso costo e non specializzata, che non solo rischia di lavorare in condizioni poco sicure, ma può anche mettere indirettamente in pericolo la sicurezza di chi poi deve usufruire dei mezzi pubblici (lavoratori e utenti) mantenuti in maniera non ottimale. Dal momento che queste realtà sono presenti normalmente all'interno dei depositi ed applicano il Ccnl degli Autoferrotranvieri occorre, da una parte, migliorare le condizioni di salute e sicurezza delle aziende in appalto, dall'altra promuovere la qualità del lavoro, la formazione e la specializzazione di questo personale che è determinante per la sicurezza in tutta la filiera. Questo può essere fatto attraverso una maggiore attenzione a questo segmento del settore nell'ambito del Ccnl e con il monitoraggio della corretta stesura e applicazione del Duvri (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti). Inoltre, sarebbe opportuno promuovere un ragionamento sui rischi da interferenza e sulla conseguente istituzione di figure della rappresentanza idonee, come gli Rls di sito.

SUL LAVORO VAISICUR*: LA CAMPAGNA DI FILT CGIL